

Sergio Ortino

La struttura delle rivoluzioni economiche

Strumenti e modelli di diritto dell'economia

proposti da

G. Alpa - A. Antonucci - F. Capriglione - S. Ortino

17

Sergio Ortino

La struttura delle rivoluzioni economiche



Cacucci Editore

Strumenti e modelli di diritto dell'economia
proposti da
G. Alpa - A. Antonucci - F. Capriglione - S. Ortino

17

Sergio Ortino

La struttura
delle rivoluzioni economiche



**Cacucci
Editore
2010**

Volume stampato con il contributo del Dipartimento di Diritto dell'Economia dell'Università degli Studi di Firenze.

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

© 2010 Cacucci Editore - Bari
Via Nicolai, 39 - 70122 Bari - Tel. 080/5214220
<http://www.cacucci.it> e-mail: info@cacucci.it

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

Indice

Introduzione

1. Il cambiamento come caratteristica fondamentale di ogni processo inorganico, organico, superorganico pag. 17
2. La stabilità come esigenza insopprimibile dell'uomo » 18
3. I paradigmi tra rivoluzioni economiche e strutture sociali » 20
4. Alla ricerca delle forze primordiali: dal diritto costituzionale, al diritto costituzionale comparato e al diritto dell'economia. L'ausilio dell'antropologia » 23
5. Dal diritto all'uomo e dall'uomo al diritto » 28
6. Verso una nuova disciplina giuridica? » 30
7. Il contenuto dei successivi capitoli » 31

CAPITOLO PRIMO Oggetto e metodo

1. I temi principali trattati » 33
 - 1.1. Le tecnologie dentro di noi. Le "specie tecnologiche" » 33
 - 1.2. Ciò che le "specie tecnologiche" non sono » 41
 - 1.3. Gli apporti della componente geologica e della componente biologica all'evoluzione ominide: loro autonomia e interazione » 45
 - 1.4. Delimitazione delle singole aree di ricerca trattate » 46
 - 1.5. Terra, lavoro, capitale » 48
2. Divenire e unità nelle scienze » 50
 - 2.1. Il metodo positivistico e il metodo storicistico nelle scienze sociali » 50
 - 2.2. La prospettiva storica all'interno delle scienze naturali » 52
 - 2.3. Verso l'unità del sapere » 54
3. Il metodo della complessità » 59
 - 3.1. La nozione di complessità » 59
 - 3.2. Evoluzione ominide e interazione delle tre componenti considerate » 61
 - 3.3. I diversi apporti delle tre componenti considerate nel corso dell'evoluzione ominide » 65
 - 3.4. Teorie della complessità applicate all'evoluzione ominide: l'ipotesi Gaia; gli effetti dello Stato assistenziale; Marvin Harris; Pierre Teilhard de Chardin » 69
 - 3.5. Relatività dei risultati conseguiti e rilevanza degli scopi prefissati » 72
4. Suddivisione geologica, classificazione biologica, periodizzazione tecnologica » 75

CAPITOLO SECONDO

La prospettiva geologica

- | | | |
|------|---|---------|
| 1. | Dalla formazione del sistema solare alle prime forme di vita sulla Terra | pag. 81 |
| 1.1. | Livelli diversi di dipendenza delle tre componenti sistemiche | » 81 |
| 1.2. | La prima serie di elementi necessari alla nascita della vita sul nostro Pianeta | » 84 |
| 1.3. | La seconda serie di elementi necessari alla nascita della vita sul nostro Pianeta | » 87 |
| 1.4. | Incidenza della componente geologica e della componente biologica sulla componente tecnologica | » 89 |
| 2. | I grandi cambiamenti climatici | » 91 |
| 2.1. | La nozione di clima | » 91 |
| 2.2. | Fattori di regolarità e fattori di eccezionalità dei cambiamenti climatici | » 93 |
| 2.3. | L'incidenza dei grandi cambiamenti climatici sull'evoluzione biologica | » 99 |
| 2.4. | L'incidenza dei grandi cambiamenti climatici sull'evoluzione tecnologica | » 102 |
| 2.5. | Maggiore vulnerabilità della specie umana ai cambiamenti climatici e vie di uscita alternative. La trasformazione delle tecnologie in nuova forza geologica | » 103 |

CAPITOLO TERZO

La prospettiva biologica

- | | | |
|------|--|-------|
| 1. | Il continuo divenire del mondo organico | » 107 |
| 1.1. | L'evoluzione biologica | » 107 |
| 1.2. | Genetica e epigenetica | » 111 |
| 1.3. | Origine comune di tutte le forme viventi | » 114 |
| 2. | Dalla zoologia alle scienze sociali | » 116 |
| 2.1. | La classificazione zoologica | » 116 |
| 2.2. | Il patrimonio naturale di milioni di anni ereditato dagli umani | » 120 |
| 2.3. | Interpretazioni dell'incidenza della componente biologica sul nostro stile di vita attuale | » 126 |
| 3. | Dall'albero della vita al ramo d'oro | » 128 |
| 3.1. | Dalla potenzialità iniziale a scelte sempre più condizionate | » 128 |
| 3.2. | Le regole della dimensione | » 132 |
| 3.3. | Come inserire la tecnologia nelle metafore della vita biologica | » 136 |
| 3.4. | I raccordi tra evoluzione naturale e tecnologia | » 141 |
| 3.5. | Le manipolazioni della biotecnologia | » 143 |

CAPITOLO QUARTO

La prospettiva tecnologica

- | | | |
|------|---|-------|
| 1. | Precisazioni terminologiche | » 147 |
| 1.1. | La definizione adottata in questa ricerca | » 147 |

1.2. I molteplici significati della parola greca <i>τέχνη</i>	pag. 150
1.3. Tecnologia e cultura	» 156
2. La centralità della tecnologia	» 159
2.1. Le tesi dell'uomo come animale biologicamente insufficiente	» 159
2.2. Le tecnologie e la frammentazione delle scienze	» 163
2.3. Pervasività della tecnologia fin dagli albori	» 166
2.4. Ciò che distingue le tecnologie degli altri esseri viventi e le nostre	» 167
3. La dinamica delle tre componenti alla base della nostra evoluzione	» 171
3.1. La metafora dei due guinzagli	» 171
3.2. Tecnologie e modificazioni climatiche	» 174
3.3. Ancora sull'ipotesi Gaia	» 175
4. I rapporti tra scienza e tecnologia	» 180
4.1. All'interno della prospettiva avanzata in questa ricerca	» 180
4.2. All'interno del dibattito tradizionale	» 180
4.3. Il momento teorico-deduttivo e il momento induttivo-sperimentale presenti in ogni era economica	» 182
4.4. La ricerca della verità e il criterio di falsificazione	» 184
5. Le innovazioni tecnologiche	» 187
5.1. Il significato ristretto di innovazioni tecnologiche impiegato in questa ricerca	» 187
5.2. I rapporti tra le innovazioni tecnologiche e la cultura precedente e successiva al loro manifestarsi	» 189
5.3. L'impatto delle innovazioni sulla sfera psichica e sociale	» 191
5.4. Innovazione e conservazione	» 193

CAPITOLO QUINTO

Casualismo, discontinuità, creatività

1. Tre questioni fondamentali dell'evoluzione della famiglia ominide	» 195
2. Finalismo e casualismo	» 197
2.1. Fisici e biologi	» 197
2.2. Scienziati sociali	» 200
3. Continuità e discontinuità	» 203
3.1. Il contesto geologico e biologico	» 203
3.2. Il contesto tecnologico	» 205
3.3. I contributi alla teoria della discontinuità di Thomas S. Kuhn e di Manuel Castells	» 210
3.4. Alcune annotazioni a margine	» 213
4. L'individuazione delle discontinuità nell'evoluzione ominide	» 215
4.1. Le rivoluzioni economiche. Economicismo e riduzionismo	» 215
4.2. Le ere economiche	» 218
5. Creatività	» 222
5.1. La struttura unitaria degli organismi soggetti all'evoluzione biologica e all'evoluzione tecnologica	» 222
5.2. Rivoluzioni spaziali e spazi antropologici	» 225
5.3. I seguaci del nuovo e i seguaci del vecchio spazio antropologico e le norme sociali	» 229

- 5.4. Le forze unitarie dell'evoluzione ominide. Interazioni diacroniche e sincroniche dei paradigmi pag. 230

CAPITOLO SESTO

Il paradigma organico dell'esplorazione

1. La preistoria e gli strumenti di indagine » 237
2. L'uomo: origine, evoluzione, confini » 239
 - 2.1. La nuova concezione dell'uomo e l'antropologia » 239
 - 2.2. Alla ricerca del paradigma organico » 241
 - 2.3. Il paradigma organico in una prospettiva teorica » 243
3. I primati nella foresta » 247
 - 3.1. Uno stile di vita di varie decine di milioni di anni » 247
 - 3.2. Le specializzazioni dell'ordine dei primati » 249
 - 3.3. Le linee evolutive dei primati secondo i reperti fossili » 252
 - 3.4. Le modifiche degli ominidi alle radicate strutture dell'ordine dei primati » 254
4. Gli ominidi nella savana: inizia l'avventura » 255
 - 4.1. I due punti di svolta nella nostra linea evolutiva: 7-6 e 3-2 maf » 255
 - 4.2. Dalla foresta alla savana. L'inizio della vita erratica » 256
 - 4.3. Avventurarsi nell'ignoto. Il paradigma dell'esplorazione » 260
5. Le principali variazioni anatomiche e fisiologiche degli ominidi » 263
 - 5.1. Complessità dei processi di creazione organica » 263
 - 5.2. Deambulazione bipede, prima facoltativa, poi obbligatoria » 264
 - 5.3. Modificazioni delle estremità degli arti superiori » 271
 - 5.4. Apparato di masticazione e dimorfismo sessuale » 275
 - 5.5. Pelle nuda » 277
 - 5.6. Encefalizzazione » 282
 - 5.7. Altricialità dei neonati e legame di coppia » 289
 - 5.8. Musica e linguaggio » 292
 - 5.9. Riepilogo » 302
6. Speciazioni e diffusioni, coesistenze e convivenze » 305
 - 6.1. Dalle allospecie alla superspecie e dalle molte specie all'unica specie superstite » 305
 - 6.2. Dall'evoluzione multiregionale all'evoluzione a ondate successive ("out of Africa") » 310
 - 6.3. Il crogiolo genetico, ambientale, tecnologico degli areali di origine della nostra famiglia » 317
7. Estinzioni » 320
 - 7.1. Una problematica trascurata fino a poco tempo fa » 320
 - 7.2. Alcuni dati comparativi all'interno dell'ordine dei primati » 322
 - 7.3. Numero di individui *versus* tempo di durata » 326
8. Sintesi » 328

CAPITOLO SETTIMO

I paradigmi superorganici

1.	Il ramo d'oro	pag. 332
1.1.	Quando l'evoluzione tecnologica affianca l'evoluzione biologica	» 332
1.2.	Il paradigma superorganico in una prospettiva teorica	» 338
1.3.	Le ragioni dell'impiego di strumenti superorganici alla luce del metodo comparativo	» 340
2.	L'era dei cacciatori: il paradigma della appropriazione	» 342
2.1.	Il punto di svolta dell'evoluzione ominide. Definizione dell'espressione cacciatori e raccoglitori	» 342
2.2.	L'appropriazione naturale e l'appropriazione tecnologica	» 344
2.3.	Strumenti litici	» 349
3.	L'evoluzione degli strumenti litici durante il Paleolitico	» 353
3.1.	Stone Age o Paleolitico	» 353
3.2.	Il Modo 1: <i>Homo rudolfensis</i> e <i>Homo habilis</i>	» 354
3.3.	Il Modo 2: <i>Homo ergaster</i> , <i>Homo erectus</i> , <i>Homo antecessor</i> , <i>Homo heidelbergensis</i>	» 354
3.4.	Il Modo 3: <i>Homo neanderthalensis</i> e <i>Homo helmei</i>	» 355
3.5.	Il Modo 4 e il Modo 5: <i>Homo sapiens</i>	» 356
4.	I requisiti per trasformarsi in abili cacciatori di grande prede	» 358
4.1.	L'eredità biologica dei primati	» 358
4.2.	Lo sviluppo della cooperazione e la nascita dei gruppi organizzati	» 359
5.	L'arte preistorica	» 363
5.1.	Arte preistorica e tecnologia litica	» 363
5.2.	Ipotesi dell'arte preistorica su base materiale	» 366
5.3.	Ipotesi dell'arte preistorica su base spirituale	» 368
6.	L'era dei coltivatori e allevatori: il paradigma della discendenza	» 373
6.1.	Il ritorno a una dieta prevalentemente vegetariana	» 373
6.2.	Discendenza naturale e discendenza tecnologica	» 374
6.3.	L'evoluzione degli strumenti agricoli e delle tecniche di addomesticamento	» 378
6.4.	I periodi dell'era agricola	» 380
7.	L'era industriale e il paradigma dell'omogeneità	» 381
7.1.	La circumnavigazione del globo e il nuovo ordinamento spaziale: ancora una contrapposizione di stili di vita	» 381
7.2.	L'avvento dell'eurocentrismo	» 384
7.3.	Vela, polvere da sparo, libro	» 388
7.4.	Meccanico, lineare, razionale: l'omogeneità	» 391
8.	L'era dell'informazione e il paradigma della connessione	» 395
8.1.	All'origine delle discontinuità: la componente geologica	» 395
8.2.	Movimento e stanziamento, esplosioni e implosioni alla luce della nuova rivoluzione economica	» 397
8.3.	Dalla chiave inglese al 'mouse': la connessione globale	» 399
8.4.	Economia globale	» 403
8.5.	Identità etniche e culturali: localismo e tribalismo	» 407
8.6.	Scienza e tecnologia	» 409

CAPITOLO OTTAVO

Lo scambio

1. Lo scambio come fattore di base a carattere universale	pag. 416
1.1. Delimitazione dell'oggetto. Origini ancestrali dello scambio. Scambio economico e scambio sociale. Scambio e cooperazione	» 416
1.2. Le recenti tendenze a privilegiare la ricerca sugli scambi. Molteplicità e varietà degli strumenti di scambio	» 422
1.3. Le nozioni composte di moneta, baratto, dono	» 425
1.4. I criteri seguiti per l'individuazione dei vari strumenti di scambio	» 433
1.5. Le teorie sullo scambio dei formalisti e dei sostanzialisti, degli antropologi e dei sociologi	» 435
2. Gli strumenti di scambio nell'era dei cacciatori e dei raccoglitori	» 439
2.1. Assenza di documentazione diretta	» 439
2.2. Il baratto. Origini biologiche e ancestrali. Alcuni aspetti rilevanti del baratto in questa era a carattere positivo (reciprocità) e a carattere negativo (negoziabilità)	» 440
2.3. Il dono. Obbligazione e reciprocità differita	» 443
2.4. La raccolta e la redistribuzione di doni	» 447
2.5. Il dono competitivo. Il <i>Potlatch</i> dei nativi della costa occidentale Nord Americana	» 448
2.6. I prodromi della moneta nell'era predatoria	» 453
3. Gli strumenti di scambio nell'era agricola	» 454
3.1. Le tre fasi dell'era agricola sotto il profilo degli strumenti di scambio	» 454
3.2. La riconfigurazione del baratto attraverso l'unità di misura del valore e il mezzo di pagamento differito (credito)	» 456
3.3. Il dono e le sue varie trasformazioni. Dal dono competitivo al dono confermativo. Dalla spartizione tra eguali alla redistribuzione tra ineguali. La riconfigurazione del dono attraverso l'unità di misura del valore e il mezzo di conservazione	» 461
3.4. I mezzi di intermediazione. La moneta merce. La coniazione	» 466
3.5. Il lascito dell'era agricola: la moneta un bene "naturalmente fecondo". La coniazione metallica rappresentativa dell'indipendenza politica	» 473
4. Gli strumenti di scambio nell'era industriale	» 475
4.1. Dalla moneta merce alla moneta segno	» 475
4.2. La circolazione cartacea e l'oro. <i>Gold standard</i> e <i>gold exchange standard</i>	» 480
4.3. Il razionalismo formalista della moneta cartacea. Principio dell'obbligatorietà e principio nominalistico	» 483
4.4. Il baratto e il dono durante la circolazione della carta moneta	» 485
5. Gli strumenti di scambio nell'era dell'informazione	» 489
5.1. Dalla moneta cartacea alla moneta elettronica e alle carte di pagamento. Dal giroconto al sistema universale di trasferimento diretto dei crediti e dei debiti	» 489
5.2. Il venir meno della sovranità del potere politico sulla moneta e la scomparsa della moneta come mezzo di intermediazione	» 491

6. L'evoluzione degli strumenti di scambio alla luce dei paradigmi superorganici	pag. 494
6.1. Adeguamento degli strumenti di scambio a seconda dei sistemi di approvvigionamento e produzione dei beni	» 494
6.2. Il baratto	» 496
6.3. Il dono	» 499
6.4. La moneta merce	» 503
6.5. La moneta segno	» 505
6.6. La moneta megabyte e il sistema universale di trasferimento dei crediti e dei debiti	» 507

CAPITOLO NONO

La cooperazione

1. La cooperazione come fattore di base a carattere universale	» 510
1.1. Condensazione di materia, coordinazione di molecole, cooperazione di esseri viventi	» 510
1.2. Insetti e umani. Le scienze sociali	» 510
2. La cooperazione nel Paleolitico	» 513
2.1. La nascita della famiglia monogamica	» 513
2.2. Le prime comunità. Il governo mitologico onnicomprensivo	» 514
3. La cooperazione nell'era agricola	» 518
3.1. Il villaggio neolitico. Esperienze federative	» 518
3.2. Il sorgere della civiltà: città e regni. "Implosione"; protezione e coercizione	» 521
3.3. L'invenzione della ruota e l'istituzione della monarchia	» 523
3.4. Vari tipi di monarchia. La legittimazione monarchica	» 526
3.5. Le conseguenze sociali della civiltà	» 530
3.6. Nascita, espansione, regresso, fine: il ciclo ricorrente degli imperi	» 531
3.7. Regimi aristocratici, oligarchici, democratici	» 537
3.8. Gli assetti federativi	» 538
4. La cooperazione nell'era industriale	» 540
4.1. Dalla monarchia nazionale allo Stato nazionale	» 540
4.2. Principio democratico: imposte, capitale, lavoro	» 544
4.3. Il primo grande confronto sui mari: Province Unite dei Paesi Bassi e Inghilterra	» 547
4.4. Dalla supremazia sui mari alla supremazia mondiale: Regno Unito e Stati Uniti d'America	» 550
4.5. Le forme di Stato nazionale del XX secolo	» 551
4.6. Lo svolgimento del paradigma dell'omogeneità nelle tre forme di Stato del XX secolo	» 557
5. La cooperazione nell'era dell'informazione	» 558
5.1. La crisi dello Stato nazionale	» 558
5.2. Internazionalismo, regionalismo, localismo	» 560
5.3. L'incidenza delle tecnologie dell'informazione sulle istituzioni politiche vigenti	» 565
5.4. Gli scenari prospettati	» 567

5.5. Il ruolo dello Stato nazionale nel prossimo futuro. La sfida cinese, il terrorismo, la crisi finanziaria internazionale	pag. 569
5.6. Dalla piramide delle gerarchie alla connessione in rete	» 575
5.7. Il federalismo funzionale	» 578
5.8. Unione europea: un compito storico	» 583
6. L'evoluzione delle specie tecnologiche dalla prospettiva della cooperazione	» 585
6.1. Dalla famiglia del Paleolitico allo Stato nazionale	» 585
6.2. Dalla non polarità alla rete globale attraverso il federalismo funzionale. L'individuo simbiotico	» 589

CAPITOLO DECIMO

La norma

1. La norma come fattore di base a carattere universale	» 594
1.1. Gli istinti all'origine delle norme sociali	» 594
1.2. I sistemi regolatori delle azioni e delle relazioni umane alla luce dei paradigmi superorganici	» 596
2. Le norme sociali	» 598
2.1. Definizione e classificazione delle norme sociali: norme etiche, morali, religiose, giuridiche: relatività delle tipologie normative elaborate dalla scienza moderna	» 598
2.2. Cosa si deve intendere per stabilità e immutabilità delle norme sociali	» 605
2.3. Le regolarità che emergono durante l'evoluzione della vita biologica e delle istituzioni sociali umane	» 606
2.4. Le discontinuità all'interno dell'evoluzione dei sistemi regolativi	» 607
2.5. I legami di continuità tra le ere economiche: la natura biologica e i residui normativi	» 608
3. <i>Ubi societas, ibi ethos</i>	» 611
3.1. L'apporto biologico all'etica e la 'grammatica etica universale'. Il differente percorso logico seguito in passato per spiegare l'universalità delle norme etiche	» 611
3.2. L'etica come bussola del nostro comportamento sociale durante le rivoluzioni economiche	» 616
4. <i>Ubi societas, ibi mos</i>	» 621
4.1. Gli istinti naturali e le obbligazioni impersonali e universali che discendono dal vivere in comunità	» 621
4.2. L'abitudine fa fare ciò che la comunità in modo impersonale e universale richiede	» 623
4.3. Istinti, obbligazioni morali, abitudini. Il ruolo della comunicazione nel formicaio e nella società umana	» 625
4.4. Percorsi simili seguiti dall'evoluzione del linguaggio e della morale	» 626
4.5. Le obbligazioni morali all'origine, quando 'escono dalle mani della natura'	» 627
5. <i>Ubi societas, ibi religio</i>	» 628
5.1. Etologia comparata e psicologia evoluzionista alla ricerca delle prime tracce delle credenze religiose	» 628

5.2. Esplorazione del mondo soprannaturale per porre rimedio alla disgregazione sociale da parte delle spinte individualistiche e egoiste	pag. 632
5.3. Entificazione del soprannaturale. Capire e controllare il mondo già dai tempi remoti della preistoria	» 636
5.4. Magia e Animismo	» 638
5.5. Politeismo e monoteismo	» 643
5.6. La riflessione non confessionale sulle religioni: l'indirizzo intellettuale e l'indirizzo simbolista	» 644
6. <i>Ubi societas, ibi ius</i>	» 647
6.1. L'origine biologica del diritto	» 647
6.2. Entificazione giuridica di varie pratiche e norme sociali. Gli editi di Asoka	» 650
6.3. Nascita del diritto come forma specifica di regolazione sociale. I codici di Giustiniano	» 652
6.4. Le norme sociali alla luce della nozione di diritto (<i>quid ius</i>)	» 654
6.5. La discontinuità nel diritto: <i>Entscheidung</i> e <i>Nomos</i>	» 656
6.6. Dover essere generale e legge dell'immanenza. <i>Primordia civitatis</i>	» 662
7. Norme sociali e paradigmi superorganici	» 665
7.1. Il mantenimento della pace tra i cacciatori e raccoglitori del Kalahari. Dalla <i>lex terrae</i> medioevale ai diritti fondamentali dei cittadini inglesi	» 665
7.2. Dai tabù polinesiani al tabù dell'incesto nelle società contemporanee. Il sistema delle caste in India. Lo statuto della donna nell'Islam. I nuovi movimenti religiosi	» 670
7.3. Dalla <i>lex mercatoria</i> del medioevo alla commercializzazione del diritto privato nell'era industriale. La nuova <i>lex mercatoria</i> nell'era della globalizzazione	» 688
7.4. Dall'etica confuciana all'etica maoista; comunismo e globalizzazione. Dall'etica aristotelica all'etica giusnaturalista del XVII secolo; dalla dichiarazione universale dei diritti fondamentali dell'uomo all'individuo simbiotico	» 697
 <i>Bibliografia</i>	» 713
 <i>Indice dei nomi</i>	» 743

La scienza del diritto economico, quale particolare connubio tra diritto ed economia, si distingue dal diritto dell'economia e dall'analisi economica del diritto, per ricercare i fattori economici che sono all'origine delle norme giuridiche. Tale scienza è stata alla base della presente opera e ha condotto l'autore a scorgere uno stretto collegamento tra le modalità con cui si esplica una data serie di tecnologie in un dato momento e in un determinato luogo e il sostrato materiale e spirituale delle società che su quelle tecnologie si fondano. Questo collegamento si manifesta in occasione di rivoluzioni economiche di portata epocale, allorché si modificano radicalmente non soltanto le tecnologie con cui l'umanità acquisisce e produce i propri beni di sostentamento, ma anche i valori sociali e le norme di comportamento, individuali e collettive. Il collegamento tra queste innovazioni tecnologiche e le nuove norme sociali è stato formalizzato attraverso la nozione di paradigma, una sorta di matrice contenuta nelle nuove tecnologie e capace di plasmare le società che adottano quelle tecnologie. Ogni rivoluzione economica esprime una struttura logica che si riflette in un suo proprio e specifico paradigma, che varrà fino a quando non sarà sostituito dal paradigma di una nuova rivoluzione economica. L'opera è stata condotta con l'ausilio di diverse discipline specialistiche, sia naturali che sociali. La presa in considerazione di varie e molteplici materie, lungo un ampio intervallo di tempo dall'origine della nostra famiglia zoologica fino ai nostri giorni, è stata necessaria per verificare l'esattezza dell'ipotesi di fondo della ricerca.

Sergio Ortino, è professore ordinario di diritto dell'economia nell'Università di Firenze. Ha insegnato nelle Università di Pisa (1973-1980), Messina (1980-1981), Bologna (1981-1994), Verona (1999-2006) e Bolzano (2000-2004). È stato professore a contratto di diritto costituzionale comparato a Paris X (Nanterre) nel 1983 e adjoint professor alla facoltà di giurisprudenza in Washington D.C. nell'anno accademico 1988-1989. Ha studiato e fatto ricerche al Max Planck Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg (1962), nelle Università di Monaco di Baviera (1964-1965), Bonn (1969), Friburgo i.B. (1981), al Woodrow Wilson International Center for Scholars di Washington D.C. (1987-1988). Ha diretto l'area scientifica "Minoranze e Autonomie" dell'Accademia Europea di Bolzano (1996-2004), e il dipartimento di Diritto dell'economia nell'Università di Firenze (1998-2001). È direttore e condirettore di varie collane di studi e riviste specialistiche. È stato membro di varie commissioni di studio nominate da governi nazionali ed esteri. I temi delle sue pubblicazioni riguardano il diritto costituzionale, il diritto costituzionale comparato, il diritto dell'Unione Europea, il federalismo, le banche centrali, i sistemi finanziari.

ISBN 978-88-8422-897-0



9 788884 228970

€ 60,00